

A Villa Manzoni e a Garlate una rassegna documenterà storia e forza di una realtà poco conosciuta

Va in mostra l'export del tessile

Vergani: «Un'azione di marketing territoriale per far conoscere aziende e prodotti innovativi»

LECCO Provate a pensare tessile e ad associarvi una città. Cosa vi viene in mente? Prato, Biella, Como. E Lecco? Neanche per idea. Uno dice Lecco e pensa al metalmeccanico, ma il tessile no. E, invece, il tessile da noi ha una storia che risale a duecento anni fa.

Quando in Italia la rivoluzione industriale non era neanche immaginata, nei paesi tra Costa Masnaga e Barzago c'erano opifici tessili che producevano, innovavano, esportavano. Nel Lombardo-Veneto di asburgica memoria, il Lecchese era il distretto tessile per eccellenza. Quel "filo" è arrivato fino ad oggi. Il distretto del tessile-arredamento è una delle realtà più solide dell'economia italiana. Oggi, come duecento anni fa, le aziende della Brianza lecchese producono, innovano ed esportano il 60% del fatturato (con punte che arrivano all'80%).



Ezio Vergani

I mercati che più comprano i nostri velluti e jacquard sono Stati Uniti, Germania e Gran Bretagna. In prevalenza, sono piccole e medie imprese, con una struttura di tipo familiare, anche se molte tra esse sono alla terza generazione. Le trenta principali realtà produttive del distretto realizzano

l'80% del fatturato complessivo, ed hanno una media di 26 addetti. «Mario Roselli», «Limonta», «Redaelli velluti», «Tessitura Mambretti»: sono le aziende più conosciute di un distretto che ha sempre avuto l'innovazione come stella polare della propria attività. Innovazione, ricerca, diversificazione. Ad esempio, la «Limonta» continua a produrre tessuti per arredamento, ma ha anche diversificato fino ad arrivare alla realizzazione dell'erba sintetica per i campi di calcio, in una continua ricerca del nuovo e di nuovi mercati.

Ora per far meglio conoscere questa realtà, il comitato del distretto tessile lecchese, il cui coordinatore è Ezio Vergani, ha organizzato la mostra «Tessere il futuro», che - dal primo aprile al 18 giugno - si terrà a villa Manzoni e al museo della seta di Garlate. La rassegna è stata presentata in Camera di commercio dai curatori Barbara Cattaneo, Roberta Orsi Landini e Cesare Rota Nodari.

Come ha spiegato Vergani, la mostra rientra in un'azione di marketing territoriale che fa seguito alla realizzazione del sito (www.leccotextile.com) e del marchio di distretto.

Gianluca Morassi



Il Distretto tessile lecchese si sviluppa in sette paesi della Brianza. È una realtà che esporta il 60% della produzione

LA SCHEDA

Il Distretto tessile

In Provincia di Lecco, il distretto del tessile-arredamento comprende le imprese attive in sette comuni: Barzago, Bulciago, Costa Masnaga, Garbagnate Monastero, Nibionno, Roggiano e Sirono. A questi vanno aggiunti i comuni di Merone e Lambrogo. Le aziende iscritte in Camera di commercio sono 143, quelle attive 126. La maggior parte (60) lavorano nella tessitura di filati tipo seta.

Il comitato

L'organo di indirizzo strategico del Distretto è il comitato, il cui coordinatore è l'ex presidente dell'Unione industriali Ezio Vergani. Tra gli altri, nel comitato siedono anche Alfredo Marelli, Filippo Mambretti, Alfredo Redaelli, i rappresentanti delle amministrazioni locali e di Cgil-Cisl e Uil.